



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Dicembre 2017



All'interno:

- È accaduto in novembre
 - Le Commissioni Affiatamento e Giovani
 - La pergamena del 1017
- Grande successo dell'Asta Olio per Progetto Strada
 - Un socio al mese: Giovanni Opimitti
 - Il programma del mese di dicembre
 - A gennaio la visita del Governatore



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche Relazioni

OTTO NOVEMBRE 2017

Al caminetto di mercoledì otto novembre si è trattato un argomento che, ormai da molti anni, può definirsi di attualità rotariana. Ogni anno Governatore in carica, sollecitato dal Presidente Internazionale, solleva il tema dell'effettivo e del suo sviluppo, chiedendo a tutti i Soci una riflessione sull'argomento ed i conseguenti provvedimenti.

Ce ne hanno parlato Alberto Diara e Filiberto Bitossi, in rappresentanza della Commissione per l'Effettivo, composta, oltre che dai due relatori, da Annalisa Verugi, Giovanni Cei e Gianpaolo Luzzi.

I relatori ci hanno spiegato che nell'ultimo decennio la popolazione mondiale è passata da quattro a sette miliardi, mentre i rotariani sono rimasti circa un milione e trecentomila, come nel 1997. Da questa osservazione risulta ben evidente che se non ci sarà inversione di rotta

la strada del futuro appare segnata. Quali rimedi possono essere adottati lo suggerisce il Rotary stesso, anche attraverso le pagine del Manuale di procedura che sottolinea l'obbligo di ogni rotariano di "condividere il Rotary con altri e di aiutare la organizzazione a crescere proponendo come nuovi soci persone adulte e rispettabili, di buona reputazione nella professione e nella comunità dove vivono". Un esplicito sollecito ad essere attivi sotto questo punto di vista, tenendo d'occhio anche le "classifiche" per valutare se nelle personali conoscenze di ognuno di noi ci possa essere un potenziale rotariano.

È stata sottolineata l'opportunità di valutare eventuali cambiamenti in quelle che vengono definite "regole secondarie" che insieme all'ammissione di giovani elementi possono rappresentare un ulteriore incentivo alla cooptazione di nuovi soci. **Elvis Felici**



1) CI STIAMO PENSANDO **TUTTI**
SERIAMENTE?

2) CI STIAMO MUOVENDO **TUTTI** IN
QUESTA DIREZIONE ?

UNDICI NOVEMBRE 2017

Sabato 11 novembre appuntamento distrettuale a Lucca per il SEFR, Seminario sulla Fondazione Rotary. Numerosi i presenti e ricchi gli interventi dei relatori. Anche il nostro Presidente ha presentato una relazione dal titolo "Gestire le sovvenzioni: un'esperienza operativa". Qui di seguito una sintesi che egli stesso ci propone.

Nell'ambito del seminario Fondazione Rotary dell'11 novembre nell'intervento programmato "*Gestire le sovvenzioni. Un'esperienza operativa*", ho evidenziato l'opportunità dei Global Grant ed in particolare delle borse di studio che "*finanziano gli studi internazionali post-laurea per uno studente interessato ad una carriera rientrante in un'area d'intervento del Rotary*". Una opportunità quindi per giovani che vogliono acquisire una maggiore professionalizzazione all'estero per poi rientrare sicuramente con migliori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro: insomma assolutamente l'inverso della fuga dei cervelli.

A tal proposito ho rappresentato le tre esperienze di borse global grant del nostro Distretto cofinanziate quest'anno dalla Rotary

Foundation, tra le quali quella del nostro club, che sono tutte riconducibili a progetti altamente

innovativi per la lotta alle malattie neurodegenerative ed oncologiche. Ho quindi raccontato la nostra esperienza, delineando l'importanza di fare squadra e come punti fondamentali una idea innovativa ed un giovane motivato. Ho quindi evidenziato la alta qualità e la straordinaria efficienza della Rotary Foundation che, a seguito della approvazione del progetto, solo dopo più di un mese dalla chiusura e sottomissione del progetto stesso ha depositato la somma del Global Grant sul nostro conto corrente dedicato, permettendo quindi al nostro borsista di partire per Parigi entro agosto. E' proprio vero, Rotary: making a difference! **Marco Macchia**



TREDICI NOVEMBRE 2017

Sono passati esattamente mille anni da quel tredici novembre 1017 nel quale venne redatta una pergamena notarile che sanciva un passaggio di proprietà di terreni posti nel territorio di Livorno. Si tratta della citazione più antica, fino ad oggi ritrovata, che parla della città di Livorno, fondata ufficialmente dai Medici nel seicento.

Nel giorno esatto nel quale ricorrevano i mille anni dalla redazione della pergamena il nostro Club ha donato al Comune una copia della stessa durante la cerimonia che si è tenuta nella Sala Consiliare del Palazzo Civico. Una cerimonia che ha registrato il tutto esaurito in breve tempo, a testimonianza dell'interesse della cittadinanza per la storia della città.

L'idea è nata lo scorso anno, maturata da Giovanni Ghio Rondanina, socio del Club e dell'Associazione "Livorno Com'era", appassionato cultore della storia della nostra città. Giovanni è stato il promotore dell'iniziativa ed ha magistralmente diretto la cerimonia della donazione.

L'Associazione culturale "Livorno com'era" e l'Associazione Livornese di Storia, Lettere ed

Arti in collaborazione con l'Archivio Storico Diocesano di Pisa hanno presentato i risultati dello studio relativo alla pergamena ed alla storia ad essa correlata durante il Convegno scientifico che ha seguito la cerimonia della donazione.

Ne è emersa una Livorno che, sebbene non fosse identificabile come città, non era un borgo di pescatori come lo dipinge l'immaginario collettivo, ma un crocevia che era parte del dominio pisano e successivamente fiorentino. Lo hanno ben descritto gli illustri relatori, moderati da Massimo Sanacore, direttore dell'Archivio di Stato di Livorno. Stefano Bruni, Giorgio Mandalis, Gaetano Ciccone, Mauro Ronzani, Olimpia Vaccari, Michele Montanelli, Clara Errico e Gaetano Ciccone – Sèteri hanno preso in esame gli aspetti storici di una Livorno dell'età antica, che ancora si è rivelata da scoprire ed approfondire.

Gli atti del Convegno verranno pubblicati sulla prestigiosa ed autorevole rivista "Nuovi Studi Livornesi" curata dall'Associazione Livornese di Storia, Lettere ed Arti. **Elvis Felici**





LIVORNO MILLENARIA
13 NOVEMBRE 1017-2017

CONVEGNO

LA PERGAMENA DEL 1017
IL CASTELLO E IL TERRITORIO
UNA TARGA PER I MILLE ANNI DI LIVORNO

SALUTI

FILIPPO NOGARIN
Sindaco di Livorno

FRANCESCO BELAIS
Assessore Cultura Comune di Livorno

Don **ALESSANDRO PIEROTTI**
Direttore Archivio Storico Diocesano di Pisa

GIORGIO MANDALIS
Presidente Associazione Culturale Livorno Come Era

ROBERTO LOMBARDI
Presidente Associazione Livornese Storia Lettere Arti

MARCO MACCHIA
Presidente Rotary Club Livorno Mascagni

INTRODUCE

GIOVANNI GHIO RONDANINA
Rotary Club Livorno Mascagni - Livorno Come Era

UNA TARGA PER I MILLE ANNI DI LIVORNO
Dono del Rotary Club Livorno Mascagni della riproduzione
della Pergamena del 1017 al Comune di Livorno

LAVORI

Dott. **MASSIMO SANACORE**
Direttore Archivio di Stato di Livorno
Moderatore

**MATERIALI E IPOTESI SULL'INSEDIAMENTO
PIÙ ANTICO DI LIVORNO**
Prof. Stefano Bruni - Università di Ferrara

**LA PERGAMENA N°31 DELL'ARCHIVIO STORICO
DIOCESANO DI PISA E LE IPOTESI
SUL TOPONIMO DI LIVORNO**
Prof. Giorgio Mandalis - Livorno Come Era
Dott. Gaetano Ciccone - Ricercatore Archivistico

**LIVORNO NELLA MARCA DI TUSCIA
TRA X E XII SECOLO**
Prof. Mauro Ronzani - Università di Pisa

**I POLI DEL SISTEMA PORTUALE PISANO
NEL TARDO MEDIOEVO: PORTO PISANO E LIVORNO**
Dott.ssa Olimpia Vaccari - Centro Studi Storici Mediterranei
Università di Pisa

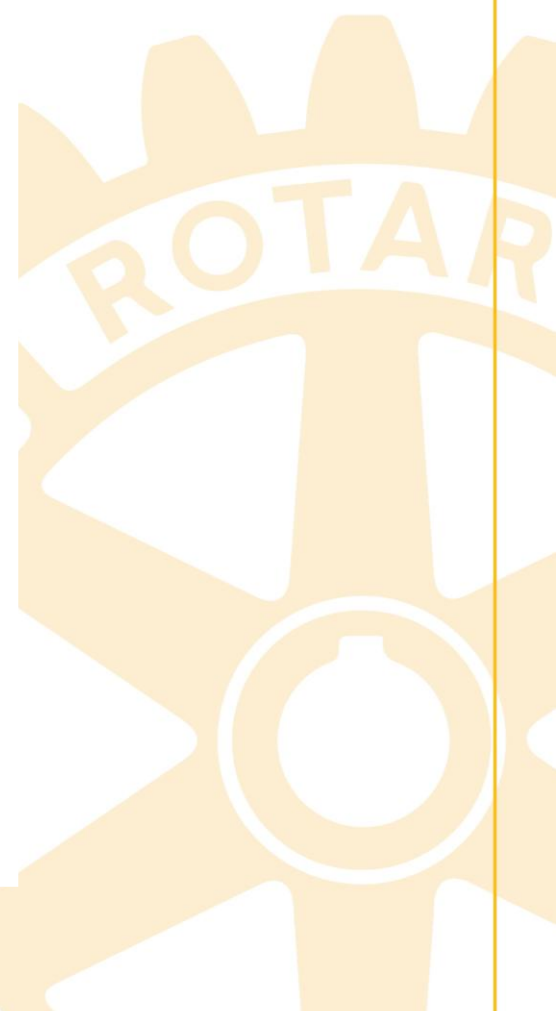
**SÈTTERI: UN TOPONIMO LIVORNESE
ATTRAVERSO I SECOLI**
Michele Montanelli - Clara Errico - Dott. Gaetano Ciccone
Riceratori Archivistici

Segnalazione di pubblicazione
Prof. **ROBERTO BRANCHETTI**
Gruppo Archeologico e Paleontologico Livornese











TREDICI NOVEMBRE 2017

Introduzione ai lavori di Giovanni Ghio Rondanina

Quando, un anno fa, proposi a Marco Macchia, Presidente Incoming del Rotary Club Livorno Mascagni, di farsi interprete materiale dell'idea avuta dagli amici dell'Associazione Livorno Come Era di creare una degna celebrazione nel millenario della datazione della fatidica pergamena, egli ne fu subito entusiasta e, con l'Associazione Livornese Storia Lettere ed Arti, abbiamo unito le nostre rispettive realtà in una fattiva e coesa sinergia di idee e di persone.

Il risultato ci conferma, ove ce ne fosse bisogno, che l' "UNIONE FA LA FORZA " e permette di raggiungere traguardi ambiziosi.

Prima di svelare finalmente agli occhi di tutti l'immagine della pergamena (la quale non potrà non suscitare una giusta emozione ed un motivato orgoglio in noi cittadini livornesi), permettetemi di citare le parole di SANDRO ROGARI, già Professore Ordinario della Cattedra di Storia Contemporanea che fu anche di Giovanni Spadolini presso la Scuola di Scienze Politiche " Cesare Alfieri" dell' Università degli Studi di Firenze":

" La storia è una scienza inutile perchè non dà strumenti per intervenire sulla realtà, ma utile perchè dà consapevolezza e identità , in una parola: IL SENSO "

Senso di APPARTENENZA , mi permetto di aggiungere che -da oggi- ogni livornese potrà a buon diritto avvertire più intenso e concreto e con esso accrescere la percezione di AUTOSTIMA della nostra bella e generosa città .

VIVA LIVORNO MILLENARIA !!!



DICIASSETTE NOVEMBRE 2017

Di onde gravitazionali si era già parlato nel Club, anzi erano stati assegnati due "Paul Harris Fellow" in occasione della loro prima misurazione assoluta. Nel frattempo sono stati compiuti passi avanti e le più recenti misurazioni ci hanno rivelato qualcosa di straordinario. Ce lo ha raccontato il nostro socio Federico Ferrini, che dirige il centro EGO di Cascina, venerdì 17 novembre in una serata molto partecipata.

I due PHF erano stati conferiti allo stesso Federico e ad Adalberto Giazotto, l'uomo che ha coagulato intorno a sé le forze necessarie e le risorse per costruire l'interferometro di Cascina e scomparso proprio il giorno precedente.

Federico ha illustrato in modo molto chiaro un argomento di assoluta difficoltà per i non addetti ai lavori. Lo spazio tempo è una dimensione che non comprendiamo facilmente, così come ci risulta difficile da capire come un evento cosmico di grande energia possa modificare questa entità fisica. È proprio la modificazione dello spazio tempo che l'interferometro di Cascina, insieme a due laboratori posti negli USA, cattura e registra.

Buchi neri che si fondono e danno origine ad una sola entità generano un vero e proprio urlo energetico nel cosmo, di durata assai breve, ma di grande intensità. Quello che è stato misurato nello scorso mese di agosto è ancor più straordinario. I tre interferometri terrestri hanno registrato l'unione di due cosiddette "stelle di neutroni" ossia ammassi di minor massa rispetto ai buchi neri. Attraverso complessi calcoli trigonometrici molti telescopi si sono diretti verso una specifica porzione di cielo ed hanno registrato un vero e proprio lampo di luce liberato dai due astri nella loro collisione. Gli scienziati di tutto il mondo hanno compreso come si sono formati i metalli più pesanti, tra i quali l'oro, che derivano da collisioni stellari di questo tipo. Veramente incredibile per chi, come noi, è digiuno della materia. Queste scoperte hanno fruttato il premio Nobel per la Fisica a questa scoperta ed il centro VIRGO di Cascina è stato nominato per il contributo essenziale alla ricerca.

La relazione di Federico è stata introdotta da Gianfranco Garzelli che ha raccontato come ha conosciuto lo scienziato e da Elvis Felici che ha tracciato un breve ricordo di Adalberto Giazotto. **Elvis Felici**





VENTIQUATTRO NOVEMBRE 2017

Venerdì 24 novembre, nella suggestiva cornice del Caseificio Busti di Acciaiollo, si è tenuto uno degli eventi più divertenti dell'anno rotariano: l'asta dell'olio nuovo Toscano. L'olio nuovo Toscano, certificato IGP e di altissima qualità, è stato donato dai produttori di olio del Consorzio IGP Toscano.

E' uno di quegli appuntamenti a cui nessuno vuole mancare: l'ampia sala del ristorante il "Rifocillo", al primo piano, è colma: molti i soci e gli ospiti tutti pronti a darsi battaglia per accaparrarsi le specialità che verranno proposte.

Prima però è necessario rendere onore al nome del locale, con gli ottimi salumi e formaggi che vengono proposti su invitanti taglieri insieme agli assaggi delle varietà di olio nuovo toscano IGP, sotto la guida esperta di Christian Sbardella, Marketing and Communications Manager del Consorzio IGP, che ci ha insegnato la tecnica di degustazione dell'olio. Il Presidente nel suo intervento, dopo avere ringraziato tutti i presenti, il padrone di casa Stefano Busti ed il Presidente del Consorzio IGP Dott. Fabrizio Filippi, rappresenta l'importanza salutistica di oli di qualità e di filiera corta toscana. Dà quindi la parola a Don Francesco Galante, Salesiano di Don Bosco e Presidente dell'Associazione livornese Progetto Strada alla quale è dedicato il service della serata. Don Francesco evidenzia che l'Associazione, con il "Progetto Cantiere Giovani", aiuta i giovani ed in particolare quei minori le cui condizioni socio-economiche denotano uno svantaggio rispetto ai coetanei e che non trovano continuità nel percorso scolastico, ad avere un riferimento per completare gli studi e aggregarsi in un contesto di valori ed ideali importanti. L'associazione

opera presso la sede degli Scali Manzoni, dove già da tempo il nostro club è coinvolto un service per migliorare la qualità degli ambienti anche con la creazione di una sala multimediale.

L'asta di stasera sarà una ulteriore occasione di raccolta fondi per il service e per far sentire che...il Mascagni c'è!

Il microfono passa a Stefano Busti, squisito padrone di casa, che saluta tutti i presenti con un "Forza Pisa, Forza Livorno" che unisce tutti in un grande applauso e rende giustizia al nostro meraviglioso territorio e alle eccellenze che sa esprimere.

Prende quindi la parola il Presidente del Consorzio IGP, Dott. Fabrizio Filippi che ringrazia tutti i convenuti ed evidenzia l'importanza del marchio IGP, sinonimo di olio extravergine di alta qualità, di olio certificato e rigorosamente toscano.

Il tempo di gustare una favolosa ricotta ai frutti di bosco e tutti sono pronti per scendere nella bellissima grotta del caseificio, dove il tavolo è già allestito per le contrattazioni.

Il battitore d'asta Christian Sbardella, chiamato in questa inedita veste dalla sua attività di Marketing and Communications Manager del Consorzio IGP, scalpita mentre i posti si esauriscono in fretta.

Davanti a lui fanno bella mostra di sé più di ottanta bottiglie degli oli più pregiati del territorio, con tre meravigliose forme di Pecorino del caseificio Busti che si distinguono al centro.

La più grande inizia a risuonare come "base" per i colpi di assegnazione, ma qualcuno, in silenzio, inizia a sognarsela riempita di picciaccio e pepe fumanti.

Si inizia con piccoli lotti, singole bottiglie, per poi passare a lotti più corposi, di tre o addirittura 6 bottiglie. Le varietà sono molteplici e tutti rigorosamente certificati IGP. E' proprio con il primo lotto composto dall'assortimento completo che avviene uno degli episodi più divertenti della serata: il settore giovanissimi, composto dai giovani Bernini e Costella, 20 anni in due, inizia a sparare le sue cartucce, con le manine che si alzano e catturano l'attenzione del battitore,

sino a determinare l'aggiudicazione ad un soddisfattissimo Giulio Bernini. Relativamente poi alle forme di formaggio niente era scontato per "THE BIG ONE", quella da 8 Kg, proposta addirittura con il suo tagliere, che uno dei soci si è aggiudicato tra gli applausi della sala. Grazie anche al piacevolissimo eloquio del battitore, la somma raccolta per l'associazione ha rispettato le aspettative. Insomma, una serata da ricordare ... e da replicare.

Marco Bernini



VENTINOVE NOVEMBRE 2017

Assemblea annuale del Club all'Hotel Max mercoledì 29 novembre per eleggere il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2018-19 ed il Presidente per l'anno 2019-20. Un appuntamento annuale molto importante che vede, tradizionalmente, una nutrita presenza dei Soci, confermata anche in questa occasione. Trentaquattro i presenti che hanno ricevuto le schede per la votazione preparate dal Segretario, al quale va il plauso di tutto il Club per il puntuale lavoro che svolge costantemente. Il seggio elettorale si è composto rapidamente grazie a Renato Bargoni e Antonio D'Alesio e dopo la votazione, svoltasi in modo rapido, sono stati eletti per il Consiglio Direttivo del prossimo anno: Marco Bernini, Crys Cagidiaco, Giovanni Cei, Cecilia

Comparini, Lucia Filippi, Fabrizio Martignetti, Giovanni Opimitti, Enzo Rinaldi, Simonetta Starnini, Annalisa Verugi.

Un applauso ha sottolineato la lettura della formula burocratica con la quale la commissione elettorale ha annunciato il risultato. Applauso anche per Giovanni Opimitti, Presidente eletto per l'anno rotariano 2019-2020 il quale ha preso brevemente la parola per ringraziare della fiducia accordata e per sottolineare che metterà a disposizione del Club anche la sua esperienza di rotariano vissuta negli USA. Avremo due Giovanni che si succederanno alla presidenza ed ai quali tutti noi formuliamo i migliori auguri di buon lavoro. **Elvis Felici**





A gennaio la visita del Governatore

Il prossimo 26 gennaio, ultimo venerdì del mese, il Governatore Giampaolo Ladu farà visita al nostro Club. La visita del Governatore è un momento molto importante nella vita associativa del Club in quanto la massima autorità rotariana del Distretto viene a rendersi conto di persona dello stato del Club e porta gli indirizzi del Presidente Internazionale. E' una giornata nella quale i Dirigenti del Club possono scambiare opinioni e trarre indicazioni per meglio portare a termine gli obiettivi prefissati. La visita del Governatore, sempre alla presenza dell'Assistente, inizia alle 17 con l'incontro con il Presidente ed il Segretario,

seguita da un incontro allargato al Consiglio Direttivo ed ai presidenti delle Commissioni. Queste ultime devono preparare una relazione scritta sull'attività svolta e sui programmi futuri. Infine il Governatore incontrerà i nuovi Soci ed i Soci che fanno parte delle Commissioni Distrettuali. Nel frattempo la Consorte incontrerà le Signore per un reciproco scambio di informazioni e per illustrare il service che intende portare avanti.

Alla conviviale che segue è prevista la partecipazione dei Soci e dei Consorti, ma non quella di ospiti. Tutti i Soci dovrebbero essere presenti.





DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE – a cura di Giovanni Cei

La Fondazione Rotary

Il mese di Novembre è stato il mese dedicato alla Fondazione Rotary. Dedicare un mese intero per ricordare questo braccio operativo del Rotary International è, secondo me, molto significativo.

Questo sistema di agire nel mondo infatti aiuta i Rotariani ed i Club Rotary a livello progettuale, organizzativo ed economico a produrre progetti di grande impatto.

Non voglio entrare nel dettaglio di come fare un progetto con l'aiuto della Fondazione Rotary, ma ricordo soltanto che nel 2016, per il nono anno consecutivo, la Fondazione Rotary ha ottenuto, per la sua efficacia e trasparenza, il punteggio più alto da Charity Navigator, la società di rating internazionale per le Associazioni Umanitarie.

Attualmente la Rotary Foundation, impiega il 91% delle donazioni per programmi e sovvenzioni ed il 9% per le spese di raccolta fondi e di amministrazione.

Un tale livello di efficiente rendimento delle donazioni non viene neppure lontanamente avvicinata dalle più rinomate e benemerite associazioni umanitarie che tutti i giorni ci richiedono contributi con lettere a casa, messaggi telefonici, annunci alla televisione, sms solidali, etc

E' pertanto non solo un obbligo morale, ma anche una forma di saggio investimento per noi rotariani contribuire alla Rotary Foundation. La forma che il Club Rotary Livorno Mascagni attualmente privilegia è l'adesione al programma di donazione annuale volontario di cento dollari, con cui, in definitiva, si sono alimentati anche alcuni importanti progetti del nostro Club.

E' ovvio, oggi, pensare in questo modo alla Fondazione Rotary ma non è stato sempre così.

La Fondazione infatti nacque nel 1917 per l'intuizione e per la determinazione di Arch Klumph, un rotariano fondamentale nella storia del Rotary, con una donazione iniziale di 26 dollari e mezzo.

Ma i versamenti rimasero irrilevanti fino al 1947, quando per la morte di Paul Harris, furono fatte in sua memoria moltissime donazioni. Cominciarono così i grandi progetti e le grandi realizzazioni: i 45.000 borsisti nel mondo, gli ambasciatori della pace, il programma 3-H, la Polio Plus con oltre 2.500.000.000 bambini vaccinati oltre agli infiniti progetti locali ed internazionali, con cui la Rotary Foundation è riuscita a farsi conoscere e apprezzare tra i rotariani di tutto il mondo.

Oggi una donazione alla Fondazione non è più considerata una forma di tassa indiretta come talvolta veniva vista da alcuni rotariani fino a qualche decennio fa, ma viene invece sentita come un ottimo investimento anche su sé stessi oltre che sul proprio Club.



VITA DI CLUB



AUGURI AI SOCI NATI A DICEMBRE E GENNAIO

DICEMBRE

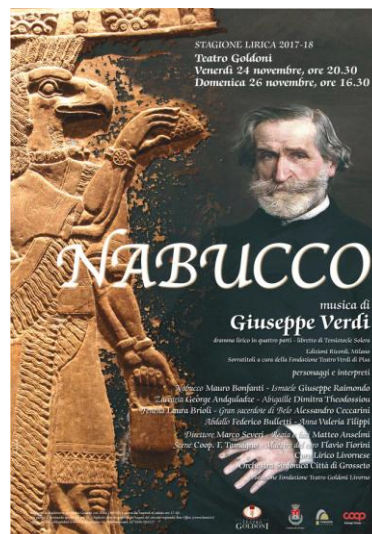
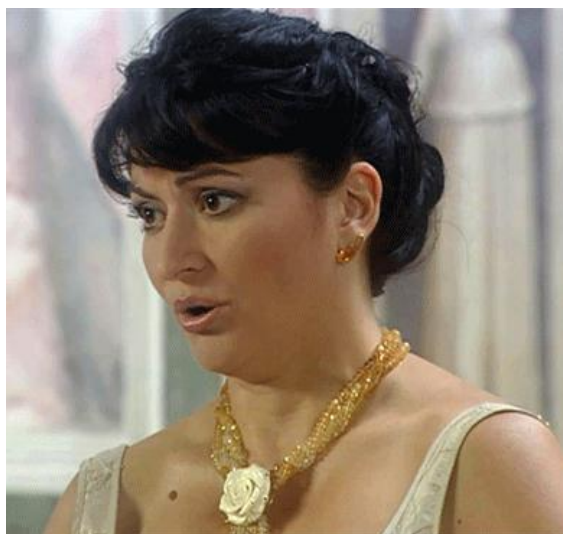
1 Simonetta Starnini, 8 Anna D'Urso, 13, Giovanni Ghio Rondanina, 21 Giorgio Costella,
22 Enrico Cafferata

GENNAIO

5 Crys Cagidiaco, 14 Laura Viola, 21 Enrico Credendino, 24 Giovanni Cei,
29 Carlotta Montano, 31 Massimo Messina



Grande successo per il Nabucco, opera di apertura della stagione lirica al Teatro Goldoni venerdì 24 novembre. Cast definito “stellare” dalla stampa locale del quale faceva parte la nostra socia onoraria Laura Brioli che ha interpretato la parte di Fenena. La sua esecuzione è stata applauditissima e sottolineata da una serie di “brava”. Anche noi abbiamo apprezzato molto: BRAVA Laura, BRAVA





Le festività natalizie sono ormai imminenti. Un altro anno si sta concludendo rapidamente ed ognuno di noi traccia il bilancio di quanto è accaduto. Eventi lieti e tristi, gioia ed amarezza si sono, probabilmente, alternati in ognuna delle nostre famiglie. Le festività invernali segnano un momento di passaggio e ci indicano che la vita è forte e si rigenera, che in fondo ad ogni inverno si trova una primavera. Guardiamo con gioia e speranza al futuro.

La Redazione augura a tutti i lettori di trascorrere il Natale nella serenità della famiglia ed auspica un nuovo anno di prosperità e pace in piena salute.



IL SOCIO DEL MESE a cura di Marco Bernini

Il nostro ospite di questo mese è Giovanni Opimitti, tra l'altro fresco fresco di elezione a Presidente per l'anno rotariano 2019-2020.

Ecco cosa ci ha raccontato:

1 Breve cenno anagrafico e professionale.

Nato a Livorno, ingegnere elettronico con indirizzo calcolatori, laureato a Pisa nell'era preistorica dell'informatica Italiana.

Dopo il servizio militare come Ufficiale di complemento in Marina (bei ricordi), ho fatto il progettista nell'ambito dell'automazione industriale per qualche anno, per poi trasferirmi a Milano nell'86 per ricoprire un ruolo più manageriale. Nel '90 ho fondato con alcuni soci la mia azienda che lavorava nel settore del CAD/CAM (progettazione e produzione assistita da computer).

Nel 2000 l'azienda è stata venduta ad una piccola multinazionale del settore, che nel 2004 mi ha mandato negli USA a dirigere la filiale Nord Americana del gruppo. Sono rimasto negli States per nove anni, durante i quali ho conosciuto la mia lovely wife, Anna, sono entrato nel Rotary e sono diventato cittadino Americano. Sono rientrato a Livorno nel 2013, e faccio tuttora il consulente aziendale sempre nel settore dell'informatica tecnica. Anna ed io abbiamo ciascuno un figlio nato nei nostri precedenti matrimoni. Purtroppo (per noi) entrambi vivono lontano: il mio in California, quello di Anna in British Columbia.

2 il Tratto principale del tuo carattere.

Puntiglioso ed attento ai dettagli.

3 cosa apprezzi di più negli altri.

La franchezza e l'essere propositivi (non sopporto chi sa solo lamentarsi).

4 un pregio e un difetto.

Credo di avere una buona capacità di analisi. Ma a volte l'attenzione ai singoli alberi rischia di farmi perdere di vista la foresta...

5 la cosa più bella del tuo lavoro.

Non ci si annoia mai!

6 l'aspetto più difficile del tuo lavoro.

Quando facevo il manager, gestire le persone.

7 i tuoi hobbies e passioni.

La barca a vela, la bici da corsa (ma sono un po' pigro...) e lavorare con le mani (se non avessi fatto l'ingegnere penso sarei stato un buon artigiano).

**8 libro, film e musica preferita.**

"Il deserto dei Tartari" di Buzzati, "2001 Odissea nello Spazio" di Kubrick, "Toccata e Fuga in Re minore" di Bach per la classica e "Piano Man" di Billy Joel per la leggera.

9 il motto del Rotary è "service above self", il tuo?

Always look on the bright side (guarda sempre al lato positivo).

10 come vedevi i Rotary dall'esterno prima di entrare?

Un'associazione prestigiosa dedicata al servizio della comunità, sia locale che globale.

11 due parole per descrivere i Rotary da socio e altre due per descrivere il nostro club.

Vivere il Rotary dall'interno ha confermato quello che mi aspettavo, con in più un maggiore apprezzamento per l'impegno disinteressato di tutti i Rotariani. Il nostro Club è anche divertente!

12 una tua qualità personale che speri di dare al club.

La mia puntigliosità. E se possibile vorrei trasmettere le parti migliori (e applicabili in Italia...) della mia esperienza di Rotariano in USA.

13 quello che ti aspetti da questa esperienza .

Mi ritengo un uomo fortunato. Il Rotary è un eccellente opportunità per essere di servizio a chi è stato meno fortunato di me, il tutto in spirito di amicizia e allegria rotariana!

In bocca al lupo per la carica e la responsabilità di Presidente Giovanni e... Buon Rotary!!

Questo mese Marco ha intervistato il Presidente eletto per l'anno rotariano 2019.2020. Nei prossimi numeri ci saranno altre interviste per permettere a ciascuno di noi di approfondire la conoscenza dei soci. Prepariamoci a rispondere alle domande di Marco sempre molto precise e volte a mettere in risalto ciò che non sempre emerge durante i nostri appuntamenti rotariani.

LE RUBRICHE DEI SOCI

LIVORNO D'ANTAN

PICCOLA GUIDA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

Il nome di Livorno , che è stato anglicizzato come in altri casi di città italiane pur senza rivestire particolare importanza dal punto di vista storico ma solo per gli scambi commerciali che aveva con Paesi anglosassoni , è diventato famoso nel mondo per alcuni prodotti che partivano dal suo porto contrassegnati appunto dal marchio “ Leghorn”.

Mi riferisco in particolare al “ *Leghorn hat*” ed alla “*gallina razza Leghorn*” , formidabile produttrice di uova e per questa molto apprezzata.

Il primo era divenuto famoso perchè fabbricato con un particolare tipo di paglia che , inviata grezza o come cappello da signora o da uomo già finito in particolari contenitori creati per non essere danneggiati nel viaggio, era molto duttile per essere intrecciata da mani esperte in prodotti che divennero ben presto alla moda specie in campo femminile. Erano copricapi adattissimi alla bella stagione e non mancavano nei negozi “ à la page” , nelle creazioni più raffinate e originali.

La gallina livornese era ed è tuttora famosa per la sua capacità di produrre uova in gran numero e di buone dimensioni ,oltre che per la sua carne saporita ed apprezzata per la sua consistenza .

In entrambi i casi,però, la fama conferita al nome della nostra città è derivata da prodotti provenienti da altre zone della Toscana (la paglia dalla provincia di Firenze, il pollame dalle campagne pisane) che partivano dal nostro porto con scritto il nome del mittente : “ Leghorn” e come tale venne conosciuto all'estero.

Il *Leghorn hat* riprodotto nella foto è tuttora esposto al Museum of Fine Arts di Boston , USA.



LE RUBRICHE DEI SOCI

DAL PORTO LIVORNO ... - a Cura di Francesco Gandolfo

COSA C'E' DIETRO AI VARI TRAFFICI DI MERCI

Guardando dall'esterno a volte non ci si rende pienamente conto di quanto lavoro ed organizzazione sia necessario mettere in campo per una tipologia di merce.

Nei tempi andati molto del lavoro era fatto a mano; con l'aiuto dei paranchi e piccole gru.

I trasporti si facevano con dei pianali a volte trainati da cavalli da tiro o vecchi trattori agricoli (parlo di 60 anni fa non di ere geologiche orsono).

Certamente la dimensione, la confezionatura e la tipologia delle merci era assai diversa; allora si trasportava con balle di iuta, barilotti, cassetame di legno e così via. Tutta merce più o meno manovrabile con la forza delle braccia o con aiuti animali e di strumentazioni a vapore.

Ora è tutto diverso, ogni tipo di merce richiede un'organizzazione per la movimentazione e la logistica assai complicata ed efficiente.

Basti pensare ai prodotti forestali come i rotoli di carta kraft per l'ondulazione (cartone ondulato da imballo), rotolini di fluff (per la produzione di carta igienica, tissue e così via). Dalla nave alla lavorazione sono messi in campo mezzi molto sofisticati atti a non danneggiare la merce; i carroponti della nave hanno sistemi vacuum, cioè creano un vuoto pneumatico sulle merci e le sbarcano senza quasi toccare i rotoli.

A terra vengono impiegati carrelli elevatori con speciali pinze arrotondate che ben si adattano alla forma delle merci; le pinze possono essere graduate nella forza della pressione esercitata, per merce più delicata.

Insomma tutta un'organizzazione e un know-how che si è acquisito in anni di lavoro ed esperienza.



LE RUBRICHE DEI SOCI

UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

WHY YOU? – il colloquio di lavoro: 101 domande di cui non avere mai più paura di James Reed (239 pag)

L'autore è il proprietario e amministratore della più grande azienda di selezione del personale dell'UK e in questo libro mette a disposizione dei lettori l'esperienza dei 3000 selezionatori della REED.

Il libro è molto utile anche a chi conduce le interviste di selezione del personale, perché offre una bella batteria di domande già belle e pronte per essere usate, con la spiegazione di quale scopo vogliono raggiungere, ossia quale effettiva informazione vogliono far emergere e la relativa risposta migliore. Il tutto suddiviso per le 15 domande base; quelle sulla carriera, sul carattere, le competenze e sulla creatività.

Nel capitolo introduttivo c'è un paragrafo che chi cerca lavoro dovrebbe stamparselo in testa, anzi tatuarselo direttamente sul cervello, intitolato: "quanto conta la mentalità?". Ebbene l'autore ha chiesto alle aziende sue clienti se preferissero un collaboratore con la giusta mentalità ma scarse competenze, ovvero all'inverso, mentalità sbagliata ma alte competenze. Il 96% delle risposte ha indicato la giusta mentalità, perché con quella le competenze si possono acquisire, mentre non è affatto vero il contrario... L'autore avvisa quindi il lettore che non è sorprendente che coloro che hanno la mentalità giusta, quando le cose vanno bene in azienda abbiano maggiori possibilità di carriera, mentre se le cose vanno male, hanno meno probabilità di perdere il posto. Reed affronta anche l'argomento "giusto atteggiamento" di petto chiedendosi quale sia, e ne dà una risposta esemplare:

"i tratti principali rientrano in tre semplici categorie, che possono essere sintetizzate in una parola facile da ricordare: MENTALITÀ 3G. le 3G in questione stanno per **Global, Good e Grit**:

GLOBAL: è il tuo valore aggiunto. È la tua capacità di vedere lontano, di comprendere e gestire quotidianamente cambiamenti e difficoltà, di pensare in grande, di fare connessioni logiche e di avere la mente aperta. *Caratteristiche chiave: adattabilità, flessibilità, capacità di costruire relazioni, apertura mentale, spirito lavorativo.*

GOOD: è la tua base. È il modo in cui ti poni verso il mondo, la tua capacità di fare del bene a chi ti circonda. Chi non è così, difficilmente si comporterà in modo da favorire il miglioramento altrui.

Caratteristiche chiave: onestà, affidabilità, lealtà, sincerità, correttezza, affidabilità.

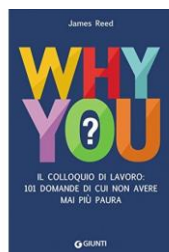
GRIT: è il tuo elemento focale. È la tenacia, la resilienza, che ti guida verso il successo nonostante le avversità e gli ostacoli. *Caratteristiche chiave: impegno, senso di responsabilità, determinazione, motivazione, energia.*

Segnalo infine la domanda 53: **PREFERISCI ESSERE AMATO O TEMUTO?**

La vera domanda: Tende a capire che stile di leadership si ha. Strategia vincente: scegli la terza opzione non detta: **RISPETTATO**

Così articolata: "di sicuro non vorrei essere temuto. Secondo me la paura è una pessima motivazione: spesso si temono le persone irrazionali che agiscono basandosi su motivazioni personali e imprevedibili. Di sicuro non è questo il mio modo di agire. D'altra parte tutti vogliono essere amati, ma penso che in se e per se non sia sufficiente. Può piacerti qualcuno e al tempo stesso puoi pensare che non faccia bene il suo lavoro. Per di più, qualche volta, è necessario fare scelte impopolari per portare a termine il lavoro. **Preferirei puntare a essere rispettato. È una buona combinazione tra rapporto personale (essere amato), capacità di fare quel che è necessario (essere temuto) e far capire ai colleghi che ce la metti tutta per il bene dell'intera squadra**".

Libro da leggere e studiare. Io ho letto questi brani sopra riportati in azienda a collaboratori e manager.



DALLE COMMISSIONI

DALLA COMMISSIONE PER L'AFFIATAMENTO

Il Rotary Mascagni è un club di servizio, intendendosi per tale un club formalmente organizzato da persone che intrattengono, sulla base di valori condivisi, dei rapporti di amicizia all'interno del Club e che nel contempo si impegnano insieme per perseguire scopi umanitari, sociali, sanitari, culturali ed educativi.

In pratica un club è come una squadra, che per poter raggiungere i migliori risultati, ha bisogno di creare tra i suoi componenti un profondo affiatamento.

L'affiatamento nel Mascagni non si realizza soltanto nel partecipare alle riunioni ufficiali del club (conviviali, caminetti), comunque importanti perché attraverso esse i soci hanno la possibilità di conoscersi meglio, ma anche nel partecipare ad attività nelle quali i soci partecipano in modo informale, come amici oltre che come soci. Il nostro Club, sin dalla sua nascita, ha sempre ritenuto che l'organizzazione di gite e viaggi possa corrispondere al raggiungimento di tale scopo. Naturalmente tali iniziative devono coniugare l'aspetto turistico a quello culturale in modo che i soci ne ricevano arricchimento nel parteciparvi. Ma l'aspetto più importante è che i soci che vi partecipano hanno l'occasione di stare insieme non solo per la di solito breve durata degli incontri ufficiali ma per una intera giornata quand'anche per più giorni, senza giacca e cravatta ma con abbigliamento casual come avviene nelle frequentazioni tra veri amici.

Il nostro club è nato nel 2002. Da allora alcuni soci, fondatori, sono ancora tra noi. Altri, nuovi, si sono aggiunti. Per ricordare sia agli uni che agli altri quello che ha fatto il Club in tema di organizzazione di gite, viaggi e visite, eccone un sintetico elenco:

Arezzo, Bologna Modena Maranello e visita del Museo Ferrari, Carrara e le sue cave, Le Langhe e il Monferrato, Luni e visita della cantina omonima, Montepulciano, Padova e le ville del Brenta, Ravenna e Rimini, Parco di san Rossore, Siena, Suvereto, Vallombrosa con visita del monastero, Villa Roncioni e museo dei costumi di opere teatrali, Tour del Chianti Classico, Pontedera e il Museo Piaggio, Lago Trasimeno e Perugia, Parco Archeologico di Baratti e Populonia, visite a Pisa Palazzo Blu delle mostre di Modigliani, Toulouse Lautrec e Salvator Dali.

Un aspetto non trascurabile della riuscita di tali iniziative è costituito dall'immane pranzo o cena con cui si concludono, in cui veramente l'aspetto dell'affiatamento si realizza con maggiore evidenza. Un socio, per concludere, non può dire di conoscere veramente un altro socio se non ha partecipato almeno una volta con lui ad una gita del club.

La Commissione ringrazia tutti i soci, e sono molti, che partecipano frequentemente e con affetto alle sue organizzazioni, ed invita chi non lo avesse ancora fatto a partecipare alle prossime. Non ve ne pentirete!!



DALLE COMMISSIONI

DALLA COMMISSIONE GIOVANI

Dal 13 al 18 ottobre 2017 si è svolto a Montpellier, Francia, il primo Ryla Internazionale francofono dove il nostro Rotary insieme al Rotary Livorno ha mandato un partecipante: il socio del Rotaract Livorno Luca Sbranti, Rappresentante Distrettuale per l'anno in corso, che verrà a raccontarci della sua esperienza internazionale.

La Commissione sta lavorando per l'"Associazione Progetto Strada" seguendo il percorso tracciato da Daria, Federica ed Elvis: la sistemazione dei locali che ospitano il Cantiere Giovani e nello specifico la ristrutturazione dell'impianto elettrico, anche con il prezioso aiuto professionale di alcuni nostri soci.

Per incrementare il rapporto di collaborazione ed amicizia con i ragazzi del Rotaract la Commissione ha invitato due di loro alla conviviale con nostro socio Federico Ferrini ed il 25 novembre la Presidente della Commissione ha partecipato all'evento rotaractiano con la giornalista e scrittrice Nadia Tarantini.

Inoltre stiamo cercando di individuare il prossimo partecipante al Ryla 2018 che si terrà all'Isola d'Elba dal 15 al 22 aprile 2018.





RASSEGNA STAMPA



IL TIRRENO



di MAURO ZUCHELLI

IL DOCUMENTO >> COMPLEANNO LABRONICO

Sotto, una stralcia della pergamena datata 13 novembre 1017 che attesta l'esistenza della città usando la parola "Livorno". Il documento sarà mostrato lunedì, un millennio dopo la sua stesura. A destra una veduta del paese di Livorno dall'alto (Mazzoli)

Una colpa di Giotto e Cimabue, del dialetto toscano che è della Torre Pendente pisana, delle necropoli etrusche di Populonia o del teatro romano di Fiesole la Toscana ha un cuore antico, carico di storia e rughe mentre Livorno si portava dietro i denari di governatori nati l'altro ieri. Non è forse vero che Livorno nasce come città portuale pianificata dalla matita dell'architetto Bernardo Rossellino per conto dei Medici poco più di quattro secoli fa?

Quel "spalco" prende la forma del documento in cui per la prima volta Livorno compare in un atto ufficiale: una, e seppur piccola, figura come "Livorno". Manco a dirlo, è a Pisa in una pergamena custodita nell'archivio dell'arcivescovo. Bisce al 1017, per la precisione, il 13 novembre di quell'anno dunque, l'atto è provato per dire che Livorno esiste da un millennio preciso. Le candeline del compleanno numero 1000 Livornesi si spegnano lunedì a Palazzo Chio, quando il Rotary Club Livorno Mascagni, nel giorno esatto nel quale ricorrono i mille anni dalla redazione della pergamena, ne dice una copia al Comune. Prima la cerimonia, poi il convegno scientifico su Livorno millenario che l'organizzazione ospiterà in un'aula in parte grazie all'iniziativa - patrocinata dal Comune di Livorno - promossa dall'Associazione culturale "Livorno con era" insieme all'Associazione Livornese di Storia, Lettere ed Arti in collaborazione con l'Archivio Storico Diocesano di Pisa.

Tutta parte da un'idea lanciata lo scorso anno dal nostro socio Aldo Toponi, un ingegnere del Comune: mille anni da festeggiare con un convegno, spiega il professor Giorgio



Livorno era un castello ha almeno mille anni

La prova in una pergamena datata 13 novembre 1017

Lunedì la cerimonia in Comune poi un convegno di studiosi



Mandali, presidente di "Livorno con era", associazione della quale fa parte Giovanni Chio, presiede anche nel club toscano. «È stato lui a fare da "boite" quando ci siamo messi a programmare le attività», dice il professor Marco Mascagni, presidente del Rotary Li-



Il documento è una pergamena notevole per un passaggio di proprietà di terreni nel territorio di Livorno, come racconta il organizzatore, riguarda un'area compresa tra il Rio Maggiore, oggi ritenuto nato per via dell'alluvione, e il Porto Pisano. In un'altro modo scritto si parla di un "castellum" più una silva di rospioni. A cominciare da Seteri (localizzata in una casa colonica vicino alla caserma dei pompieri in zona Costo) e Villa Magna (nei pressi di Andena).



Ma l'esistenza della pergamena era nota: ne aveva già parlato Ludovico Antonio Muratori quasi tre secoli fa, la ritrovò in un'opera come il "Dizionario" di Giovanni Wisquet. «Ma per la curiosa visita di Massimo Santelli, analista bionnese del Settecento», ricorda



Ma l'esistenza di un altro documento del 904 è un falso storico

Non è l'unica "fake news" al tempo del pre-sociali. «Il secolo scorso», ribattono il presidente di "Livorno con era", si è perpetuata anche questa strana fantasia di Livorno villaggio di pescatori: ci sarà stato anche qualche baronina di pesca ma era un "castello" e semmai aveva militari e non al più artigiani.

Qui però puntiamo di "Livorno", il solo nel Duecento che fa capolino il toponimo attuale con la "r" finale. Nel duello sulla toponomastica labronica Mandali legge il braccio di ferro per l'egemonia politica: il nome di Livorno è stato nell'orbita genovese - afferma - si è avuto una grande "lagna" perché attorno a quella radice "Lig" si voleva costruire tutto un apparato simbolico filo-genovese. Le carte in tavola sono cambiate quando siamo finiti sotto l'influenza, spiega lo studioso. «Siamo fatti piazza pulita della denominazione che piaceva tanto ai genovesi, sono andati a ripescare una lettera di Cicerone per ribattezzare Livorno. In realtà, il Labronico di Cicerone era un portogale si sa solo che era a nord di Roma», analizza accurato che basti per dire che era Livorno».



CORSI
DIO DI CUCINA
LIVORNO DAL MONDO
Arriva a Livorno il corso di...

ONOMIA AL MUSEO DI
VIA NATURALE
La SAIT (Società
onomica Italiana) presenta...

CERIMONIA E CONVEGNO IN COMUNE

Livorno Millenaria, la pergamena che testimonia le origini antiche

LIVORNO

Mille anni fa, esattamente il 13 novembre 1017, veniva redatta una pergamena notarile per un passaggio di proprietà di terreni nel territorio di Livorno...



La pergamena

sa correlata. Il convegno avrà lo scopo di mettere in luce l'importante testimonianza storica che colloca l'esistenza di un territorio livornese in epoca ben antecedente la sua ufficiale fondazione.

A mille anni esatti di distanza dalla redazione della pergamena ne verranno esaminati contenuti e risvolti storici, datazioni che in passato si sono rivelate errate, il tutto alla luce delle ricerche più recenti...



IL TIRRENO

Qui Livorno.it
Il primo quotidiano on-line di Livorno e provincia

Quando Livorno era un "castellum"...mille anni e non sentirli
La copia di una pergamena del 1017 sarà consegnata al Comune, e alla cerimonia seguirà un convegno sulla storia livornese

Mille anni fa, esattamente il 13 novembre 1017, veniva redatta una pergamena notarile per un passaggio di proprietà di terreni nel territorio di Livorno...



LIVORNO MILLENARIA
13 NOVEMBRE 1017-2017
CONVEGNO
LA PERGAMENA DEL 1017
AL CASTELLO E IL TERRITORIO
UNA TARGA PER I MILLE ANNI DI LIVORNO

Il Rotary Mascagni, nel giorno esatto in cui ricorrono i mille anni dalla redazione della pergamena, donerà al Comune una copia della stessa. La cerimonia si svolgerà lunedì 13 novembre, alle 15, nella sala consiliare del palazzo civico...

- Prof. Stefano Bruni - Materiali e ipotesi sull'insediamento più antico di Livorno
Prof. Giorgio Mandalis e Dott. Gaetano Ciccone - La pergamena n. 31 dell'ASD di Pisa e le ipotesi sul toponimo di Livorno
Prof. Mauro Ronzani - Livorno nella marca di Tuscia tra X e XII secolo
Dott.ssa Olimpia Vaccari - I poli del sistema portuale pisano nel tardo medioevo: Porto Pisano e Livorno
Michele Montanelli, Clara Erico, Gaetano Ciccone - Siltieri: un toponimo livornese attraverso i secoli

Costa Ovest
Il primo quotidiano on-line di Livorno e provincia
Web Tv
VID 20170910 WA00...
Articoli recenti
Livorno, mille anni fa. Convegno e donazione di una pergamena del Rotary
Potrebbe piacerti anche:
La compagnia di Gaetano Guarnieri sindaco-embollo di Capraia Isola
Migranti in rivolta a Livorno, minaccia l'acqua e rischia la discesa
Calcio a 8 al Nightingham Forest il Torneo di Brentwood. Benetton in finale l'Acquaforte
Unicoop Tirreno. La Regione ha incontrato l'azienda.



MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017 IL TIRRENO

Giorno&Notte Livorno IX

Livorno ritrova la sua storia nella pergamena millenaria

Cerimonia di consegna dell'antico documento che risale al 13 novembre 1017 e convegno di studi ieri in Comune, in una sala del consiglio affollatissima

di Enrico Paradisi
LIVORNO

"Viva Livorno millenaria". Mille anni fa, il 13 novembre 1017 si registra su una pergamena custodita nell'archivio storico diocesano di Pisa. La prima attestazione documentaria dell'esistenza del "castello di Livorno". Dunque c'era in terra livornese anche ben prima di quello che normalmente e superficialmente si possa pensare. Per l'occasione ieri il Rotary club Mascagni, in una sala del consiglio comunale affollatissima (tanto che decine di persone hanno dovuto rinunciare ad assistere al incontro) ha donato al Comune una riproduzione della pergamena, regalando poi ai presenti un convegno scientifico per approfondire l'evento.

«Esattamente oggi celebriamo l'incontro tra Livorno e la storia», ha detto in apertura Giovanni Chio Romanina del Rotary Club. «La storia va saputa interpretare, gli ha subito fatto il sindaco Filippo Nogarin, che portando i saluti dell'amministrazione ha poi precisato: «Siamo molto legati all'elevazio-



Belais e Macchia durante la consegna della pergamena millenaria (Marzi Pentafato)

ne di Livorno a città, ma avere in mano questo ritrovamento non può che farci piacere. Ringrazio gli organizzatori per il prestigio che si porta con questa iniziativa, contributo alla fratellanza vera che dovrebbe distinguere le città di Livorno e Pisa». Il relatore Francesco Belais ha sottolineato come ora ci si da

aggiungere un evento in più da ricordare. Giorgio Mandala, presidente dell'associazione culturale "Livorno Com era", ha spiegato che l'idea del convegno, nato un lavoro di squadra ispirato in particolare da uno dei relatori, Aldo Tripodi, gli anni verranno inseriti in una delle prossime pubblicazioni dell'Associazione



La copia della preziosa pergamena del 1017

di conto di un passaggio di proprietà di un terreno, ha ringraziato per la collaborazione l'arcivescovo di Pisa che - ha raccontato - ne ha prestato una copia. Dopo la scoperta simbolica del documento dal drappo, a Massimo Sanacore, direttore dell'archivio di stato, e poi toccato il compito di introdurre il convegno vero e proprio, al quale oltre allo stesso Mandala (che ha riportato una sintesi sulla storia della pergamena) hanno partecipato diversi docenti universitari e ricercatori archivistici dal professor Stefano Bruni, dell'Università di Ferrara, a Mauro Ronzani dell'Università di Pisa insieme alla dottoressa Olimpia Vaccari. Tra i ricercatori sono intervenuti invece Gaetano Ceccone, Michele Montanelli e Clara Erici, insieme a Roberto Brancchetti del gruppo archeologico e paleontologico livornese. «Livorno che è conosciuta specialmente per i secoli successivi alle Livornine, ha avuto una storia precedente che affonda fin dall'alto

Medioevo - ha spiegato Sanacore - che si è sviluppata nei resti integrati del sistema portuale Pisano fino alla conquista fiorentina. C'era il porto Pisano e il porto di Livorno che era l'ancoraggio dello stesso porto pisano. Anche se la documentazione in luogo si è persa, si ha traccia nei documenti pisani che nel XIII secolo Livorno aveva già una sua struttura amministrativa ben definita. Il "comune" insomma c'era già, dice Sanacore, aveva già i suoi rappresentanti delle autorità pisane ben prima del 1400. I Medici puntano su Livorno dunque, non partendo da zero, ma su un villaggio, che dopo essere incastellato e cinta di mura, era diventato anche una fortezza militare inclusa nel sistema difensivo pisano. Una "terra murata", l'ultima definizione prima di diventare città il 19 marzo 1666, che aveva già una struttura e una sua storia, che oggi si conferma appunto millenaria.

TESORI DELLA CITTÀ

La stampa del '700 è tornata nella chiesa della Madonna



La stampa del 1762

di Roberto Riu
LIVORNO

Un'antica immagine religiosa è tornata a Livorno e sabato scorso è stata collocata nella chiesa della Madonna dove si trovava in passato ovvero accanto all'altare di Sant'Andrea. L'iniziativa, promossa dall'associazione Accademia degli Avvalorati e dall'associazione Guide Labronche, è stata resa possibile grazie all'ingegner Alberto Pagnini, di antica famiglia livornese, ma residente a Cremona, che ha voluto

donare la stampa alla Congregazione Olandese-alemana (interventiva con il presidente Emilio Weatherford) e con il cassiere Ermanno Brauni che nella chiesa affacciata su via della Madonna aveva la sua sede nella prima metà del 1600 quando ancora aveva una connotazione prevalentemente cattolica: all'epoca la chiesa della Madonna era infatti per gli olandesi-alemani luogo di culto e di sepoltura. L'immagine a cui si accenna in apertura è una stampa settecentesca raffigurante San Gio-



La chiesa della Madonna

vanni Nepomuceno e costituisce una replica del dipinto un tempo situato nella chiesa con la stessa collocazione, ma purtroppo scomparso oltre settant'anni fa in seguito agli eventi bellici: il dipinto perduto si deve al pittore Francouise Riviere, nato a Parigi nel 1675 e deceduto a Livorno nel 1746. Risalente al 1762 ed ottenuta con la tecnica dell'acquaforte, la stampa fu invece realizzata dall'incisore Francesco Bartolozzi in varie copie per diffondere la venerazione di San Giovanni Nepomuceno (canonizzato nel 1729) e, nonostante le sue dimensioni (42x29 cm.), può essere considerata un "sacello" dell'epoca. Tutta la vicenda ruota attorno alla statua di San Giovanni Nepomuceno, patrono della Boemia, che dal 1739 sormonta il ponte di via della Madonna, all'ingresso del quartiere Venezia. L'effigie marmorea fu collocata in onore di Maria Teresa

d'Austria, nuova granduchessa di Toscana e futura imperatrice del Sacro Romano Impero: la storia della statua è narrata in un libro curato da Massimo Signorini e pubblicato da Sillabe. L'evento è stato patrocinato dall'Archivio di Stato, dall'associazione Livorno delle Nazioni e dai consolati di Grecia, Ungheria, Olanda, Spagna e Portogallo.

TRIBUNALE DI LIVORNO
Esecuzione Immobiliare n. 382/13 R.G.E.

G.E. Dott. Fabrizio Nicoletti
Comune di San Vincenzo (LI)
Via del Cardellino, 55
Lotto unico

Piena proprietà su fabbricato civile, per attività ricettiva adibita a residenza, composta da: 11 appartamenti, località del sottotetto, magazzini, reception e autorimesse ai piani seminterrati, terreno, 1° e 2°. Occupato in parte dalla società esecutata ed in parte da terzi senza titolo. Non conformità catastale e urbanistica (v. perizia).

Prezzo base: € 1.040.625,00 (-44% rispetto al valore di stima) (Offerta minima = € 780.466,75) in caso di gara aumento minimo € 10.000,00

Vendita senza incanto: 13.12.2017 ore 09:30 c/o la sede Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Livorno - Via Strozzini, 1 e presentazione presso lo studio del delegato in Livorno - Piazza Beniamozzighi, 17.

Professionista Delegato:
Dott. Gianluca Risaliti
Info c/o professionista delegato e custode giudiziario:
Dott. Gianluca Risaliti
Tel. 0586-829.565
e su www.tribunale.livorno.it e www.asteggiudiziaria.it
Rif. ESEC. IMM. n. 382/13 R.G.E.

TRIBUNALE DI LIVORNO
Esecuzione Immobiliare n. 107/16 R.G.E.

G.E. Dott. Luciano Arcudi
Comune di Rio Marina (LI)
Loc. Le Giudimente

Fabbricato uso abitazione su due piani composto: al piano terra da ingresso, cucina, soggiorno, quattro camere e quattro bagni, oltre annessa area periferenziale esterna; al piano 1° con un soggiorno di ca. mq. 120 di sottotetto non abitabile. Utilizzati e occupati dagli esecutati.

Prezzo base: € 371.250,00

Offerta minima accettabile pari almeno al 75% del prezzo base

in caso di gara aumento minimo € 5.000,00

Vendita senza incanto: 12.12.2017 ore 10:00 c/o studio Piombino Piazza Giuseppe Verdi, 14.

Professionista Delegato:
Dott. Enrico Pecchia
Info c/o custode giudiziario:
I.V.G. di Pisa - Tel. 050-554.780 e su www.tribunale.livorno.it e www.asteggiudiziaria.it
Rif. ESEC. IMM. n. 107/16 R.G.E.



la Pisaniiana





NOVEMBRE 2017



NUMERO 6

NOTIZIE DAI CLUB



RC LIVORNO MASCAGNI

UNA PERGAMENA PER I MILLE ANNI DELLA CITTÀ

L'eccezionale ricorrenza celebrata con il dono al Comune di una copia del raro documento custodito nell'archivio vescovile di Pisa

Il Presidente Marco Macchia (a destra) consegna al Comune la copia dell'antico documento

A mille anni esatti dalla citazione più remota, fino ad oggi nota, della città di Livorno, il Rotary Mascagni ha donato al Comune di Livorno copia di una pergamena datata 13 novembre 1017.

Si tratta di un atto notarile conservato presso l'archivio vescovile di Pisa nel quale viene

sancito il passaggio di proprietà di alcuni terreni posti intorno al Castello di Livorno. Giovanni Ghio Rondanina, socio del Club ed appassionato storico, ha proposto di celebrare questa eccezionale ricorrenza con il dono al comune di Livorno di una copia della pergamena che attesta origini della città antecede

nti a quelle sancite ufficialmente dalla famiglia Medici nel Seicento.

Il Presidente Marco Macchia ha sottolineato l'importanza di questo ritrovamento che certifica come anche Livorno già esistesse in tempi remoti. Una scoperta che è stata apprezzata dal Sindaco Filippo Nogarini

e dall'Assessore alla Cultura Francesco Belais che hanno presenziato alla cerimonia della donazione.

È seguito un convegno scientifico sul tema del territorio livornese nei tempi antichi dal titolo "Livorno millenaria".

Elvis Felici



IN MEMORIA DI UN AMICO SCOMPARSO

Conobbi Adalberto Giazotto ormai molti anni addietro, a casa di comuni amici ed iniziammo a conversare in un angolo un po' appartati. Mi diceva che i suoi argomenti di conversazione non erano interessanti, non così coinvolgenti come la letteratura o la storia. Cominciò a parlarmi di quello che stava facendo, di VIRGO e delle difficoltà di fare progressi, di quello che stava cercando. Ne rimasi affascinato e gli chiesi di poter visitare l'interferometro per cercare di meglio comprendere ciò di cui mi parlava. Mi resi conto che il progetto era molto più che arditto, quasi una follia. Si pretendeva di fare misurazioni incredibilmente piccole attraverso una macchina grande e complicata e tutta da mettere a punto.

La nostra frequentazione divenne costante, ci vedevamo spesso nella sua casa tra le colline, a bordo della piscina in estate o accanto al caminetto nel suo studio salotto nelle stagioni più fredde. La sua curiosità per la scienza non aveva limiti. Dalla fisica dell'infinitamente piccolo a quella dei grandi corpi celesti, dalla biologia alla botanica era affascinato ed incuriosito dall'intero mondo naturale e non smetteva di interrogarsi ponendo le domande ai suoi interlocutori che, ovviamente, non avevano risposta. Si deve approfondire, diceva.

Una grande passione era la musica, forse questione del DNA paterno. Suo padre fu studioso di Albinoni ed è ormai accertato che fu autore del famoso adagio che egli stesso attribuì al compositore veneziano. Amava Bach e non riuscì a convincermi, per mia assoluta ignoranza, della apprezzabilità delle sue composizioni. Io, tifoso di Mozart, dibattevo con lui indifesa delle mie tesi e scoprii che Adalberto iniziò ad ascoltare con metodo tutta l'opera mozartiana per potermi controbattere con cognizione profonda.

Adalberto Giazotto venne a tenere una relazione nel Club parlando della sua collezione di cristalli, una collezione che comprende pezzi di grandi dimensioni, tra le più importanti del mondo. Era affascinato da queste unicità della natura, dall'ordine dei cristalli rispetto al caos circostante, dal loro contenuto di entropia.

Se ne è andato dopo aver visto la realizzazione del suo sogno, la misurazione delle onde gravitazionali a Cascina. Ma già dopo la prima registrazione il suo interesse si era spostato verso un problema della fisica delle particelle ed aveva iniziato a far calcoli teorici per meglio comprendere i termini della questione.

Ciao Adalberto, sono certo che ora starai chiedendo a chi sta lassù come funziona l'universo e quando ti raggiungerò avremo tutto il tempo per parlarne e per comprendere. Con grande affetto, Elvis





IL PROGRAMMA DI DICEMBRE

Sabato 2 Dicembre 2017

Parco del Mulino – 10:00 – 19:00

Mercatino di Natale

Tradizionale appuntamento con il nostro Mercatino di Natale organizzato dalle signore per sostenere le attività della Cooperativa Parco del Mulino.

Martedì 5 Dicembre 2017

Consiglio Direttivo – Sede - 19:00

Mercoledì 6 Dicembre 2017

Fondazione Livorno - Piazza Grande 23 – 18:00

“Ferdinando Chevrier – Il movimento e la tensione”

La Fondazione Livorno e la Fondazione Livorno – Arte e Cultura hanno organizzato per il nostro Club e per il Rotary Club Livorno una visita alla Mostra Antologica di Ferdinando Chevrier, con la eccezionale presenza della Curatrice della Mostra, Elena Pontiggia, Docente alla Accademia di Belle Arti di Brera.

L'evento sostituisce il Caminetto in sede.

Venerdì 15 Dicembre 2017

Conviviale con familiari ed ospiti per la "Festa degli auguri"

Mercoledì 20 Dicembre 2017

Caminetto soppresso per Festività Natalizie

Venerdì 29 Dicembre 2017

Caminetto - Sede - 19:00

Caminetto in sede....ovvero sbicchierata per brindare al Nuovo Anno

ANTICIPAZIONE PROGRAMMA DI GENNAIO

Venerdì 26 Gennaio

Visita del Governatore



Il prossimo bollettino sarà inviato nei primi giorni di febbraio accorpando in un numero unico gli avvenimenti di dicembre e gennaio.

Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno prestato il loro contributo:

Marco Bernini

Filiberto Bitossi

Enrico Cafferata

Giovanni Cei

Cecilia Comparini

Antonio D'Alesio

Elvis Felici

Sveva Francesconi

Francesco Gandolfo

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi

Marco Macchia

Umberto Sapia